

# CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

----

Prot. n. 10147

## DELIBERAZIONE N. 758/CA

### ESTRATTO DEL VERBALE N° 61^ DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

L' anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventotto** del mese di **novembre** alle ore 15.10 nella Residenza consorziale in Lugo, P.zza Savonarola 5, si è riunito il Comitato Amministrativo dell'intestato Consorzio - convocato in data 25/11/2019 -, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

OMISSIS

<b>OGGETTO:</b>	<b>11) PROGETTO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DI INVASI DI ACCUMULO AL SERVIZIO DEGLI IMPIANTI IRRIGUI ESISTENTI DENOMINATI EBOLA, VITISANO, OVELLO, POGGIO SAN RUFFILLO, RIVALTA E SANTA LUCIA CON REALIZZAZIONE DI NUOVE RETI IRRIGUE NEI COMUNI DI BRISIGHELLA E FAENZA (RA). INTERVENTO FINANZIATO NELL'AMBITO DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232, ART. 1 COMMA 140 - PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA, ART. 27 D.LGS. 152/2006 E L.R. 4/2018 – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI</b>
-----------------	---

#### **Sono presenti i Signori:**

Alberto Asioli Presidente;  
Paolo Pasquali Vice Presidente Delegato; Luciano Pula Vice Presidente;  
Renzo Vassura, membro del Comitato Amministrativo.

#### **Partecipano in qualità di Sindaci Revisori i Signori:**

Gian Marco Venturi, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;  
Sergio Folicaldi, membro del Collegio dei Revisori dei Conti.

#### **Assenti giustificati:**

Raffaele Gordini, Massimiliano Pederzoli.

#### **Partecipano alla seduta:**

Il Direttore Generale Dott. Giovanni Costa, che assume le funzioni di Segretario, assistito dalla Dott.ssa Federica Giordano, il Direttore dell'Area Tecnico-Agraria Dott. Ing. Elvio Cangini, il Dirigente dell'Area Distretto Montano Geom. Rossano Montuschi.

## IL COMITATO AMMINISTRATIVO

- visto l'art. 1, comma 140 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), con la quale nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è stato istituito un apposito fondo da ripartire per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, nei settori di spesa relativi a: a) trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie; b) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione; c) ricerca; d) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche; e) edilizia pubblica, compresa quella scolastica; f) attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni; g) informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria; h) prevenzione del rischio sismico; i) investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia; l) eliminazione delle barriere architettoniche;
- vista la comunicazione in data 27 gennaio 2018 (prot. n. 697/A), ricevuta dall'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni – Emilia Romagna, con la quale è stata resa nota al Consorzio la richiesta - da parte della Regione - di segnalazione di uno o più progetti prioritari, ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 140 della L. 232/2016 cit.;
- rilevato che nella medesima data, con nota prot. n. 698/2018, il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale trasmetteva l'indicazione dei progetti segnalati come prioritari ai fini della programmazione dell'utilizzo dei fondi di cui all'art. 1, comma 140 cit., fra i quali in particolare, con priorità 1, il progetto per la "Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna)", per l'importo di euro 14.000.000,00, predisposto nel suo livello definitivo dal Settore Distretto Montano del Consorzio, nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 50/2016;
- richiamata la delibera del Comitato Amministrativo n. 379 del 31/01/2018, con la quale, in relazione all'urgenza rappresentata dalla segnalazione del progetto di cui sopra ai fini dell'assegnazione di finanziamento ai sensi della succitata normativa:
  - veniva nominato il Responsabile Unico del Procedimento inerente alla richiesta di assegnazione dei fondi e alla progettazione delle suddette opere, individuandolo nella persona del Direttore dell'Area Tecnico Agraria del Consorzio, Ing. Elvio Cangini, con ratifica degli atti già svolti in tali vesti;
  - veniva approvato il progetto definitivo per la "Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna)", redatto ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, secondo le valutazioni del RUP ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, commi 1 e 4 D.Lgs. cit. e depositato in atti presso il Settore Distretto Montano dell'Ente;
  - si disponeva di avviare – ai fini dell'approvazione del progetto e della assegnazione dei fondi anzidetti ed in particolare dell'acquisizione di tutti gli atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta necessari nonché infine della dichiarazione di pubblica utilità degli interventi nei modi e nei tempi indicati dal cronoprogramma di cui sopra – per il caso di assegnazione – la fase di progettazione esecutiva

relativamente ai citati interventi, dando incarico al Settore Distretto Montano del Consorzio di procedere a tutte le attività necessarie alla predisposizione del progetto esecutivo relativo alle opere anzidette;

- vista la nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione generale dello Sviluppo Rurale DIST I, prot. n. 0010715 del 14 marzo 2018, pervenuta con pec in pari data, prot. 1910/A del 15 marzo 2018 con la quale è stato comunicato al Consorzio che: a) con deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 71 del 22 febbraio 2018, è stato assegnato al citato Ministero un importo di 120,4 milioni di Euro, a valere sulla dotazione 2018 del Fondo investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del Paese, nel cui contesto è previsto un contributo in favore del settore della bonifica e dell'irrigazione pari a circa 110 milioni di euro, utilizzabili nel periodo 2018-2023; b) nell'ambito della proposta avanzata dal citato Dipartimento è stata chiesta una assegnazione pari ad Euro 14.000.000,00 per la realizzazione del progetto per la "Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna)", individuato in seguito alla istruttoria ministeriale compiuta su un parco progetti maggiormente rispondenti alle finalità individuate dall'art. 1, comma 140 della Legge n. 232/2016;
- considerato che con detta nota, il Consorzio è stato invitato a perfezionare tutto quanto necessario a rendere cantierabile il progetto, confermando o modificando il piano finanziario trasmesso in fase di elaborazione della proposta ministeriale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di consentire la programmazione della spesa il più possibile precisa;
- vista la delibera del Consiglio d'Amministrazione in data 12 aprile 2018, n. 43, con la quale il suindicato progetto è stato inserito nella programmazione economica, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente ed in particolare del D.Lgs. 50/2016;
- rilevato che, ai fini della migliore progettazione del tracciato, si è provveduto in via ulteriore e diretta a riverificare l'effettivo interesse delle utenze agricole ad aderire alla realizzazione delle opere di cui trattasi con impegno espresso al versamento di apposito contributo una tantum per la detta realizzazione e, in particolare, a raccogliere la sottoscrizione delle relative adesioni ad oggi già numerose a seguito dell'avvenuta organizzazione di riunioni con le utenze medesime e con le associazioni di categoria;
- dato atto che, avuto riguardo alle aree individuate dal piano particellare interessate dai lavori, sono state inoltre effettuate e completate tutte le indagini geologiche, geotecniche ed archeologiche propedeutiche allo sviluppo della progettazione di dettaglio delle singole opere previste nel progetto;
- rilevato che le risultanze di dette indagini si sono rese, altresì, necessarie per la stesura della documentazione a supporto dello Studio di Impatto Ambientale da presentare nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale Regionale ai sensi della LR n. 4/2018 - punto A1.4;
- vista la deliberazione del Comitato Amministrativo in data 4 settembre 2018, n. 508/CA con la quale, alla luce degli ulteriori elementi raccolti e sopra descritti:
  - veniva riapprovato il suindicato progetto definitivo aggiornato in data 20 agosto 2018 composto degli elaborati tecnico-economici aggiornati ed integrati dall'Ufficio Tecnico Consortile del Distretto Montano dell'Ente dell'importo di € 16.440.000, di cui € 14.000.000 a carico del succitato finanziamento ministeriale e € 2.440.000,00 a carico degli utenti serviti dall'impianto irriguo;

- si dava atto della necessità di procedere ai fini del compimento delle procedure di espropriazione, asservimento, occupazione e realizzazione delle opere, a tutti i necessari adempimenti, fra i quali la localizzazione dell'opera negli strumenti urbanistici e l'apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento nonché alla dichiarazione di pubblica utilità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- si precisava che a tali fini il progetto contiene - quale sua componente specifica - apposito piano particellare grafico e descrittivo relativo ai beni immobili interessati dai lavori, per l'apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in relazione ai beni anzidetti;
- si disponeva, ai fini dell'approvazione del progetto e della definitiva erogazione dei fondi già assegnati per la realizzazione del medesimo, di dare corso in particolare alle attività ed agli adempimenti necessari per l'acquisizione di tutti gli atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta necessari, apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento e dichiarazione di pubblica utilità degli interventi nei modi e nei tempi indicati dal cronoprogramma di cui sopra;
- si disponeva di dare mandato al RUP di trasmettere copia della presente deliberazione unitamente al progetto definitivo al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Emilia Romagna e Lombardia - sede di Bologna per l'espressione del parere di competenza da parte del CTA, prescritto dalla normativa vigente;
- di avviare la fase di progettazione esecutiva relativamente ai citati interventi, dando incarico al Settore Distretto Montano del Consorzio di procedere a tutte le attività necessarie alla predisposizione del progetto esecutivo relativo alle opere anzidette;
- visto che con nota prot 6882 in data 3 settembre 2018 si è provveduto alla trasmissione del progetto definitivo approvato al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Emilia Romagna e Lombardia - sede di Bologna, ai fini dell'espressione del parere di competenza da parte del CTA;
- visto il parere del detto CTA in data 21 settembre 2018, voto n. 43/BO, in atti al protocollo dell'ente al n. 8715 del 12/11/2018 con il quale è stato espresso parere favorevole con osservazioni e prescrizioni;
- precisato che si è provveduto, in sede di predisposizione del progetto esecutivo, all'adeguamento del progetto a tutte le indicazioni formulate mediante osservazioni e prescrizioni dal citato parere del CTA;
- vista la delibera del Comitato Amministrativo in data 12 marzo 2019, n. 611, con la quale veniva adottato il progetto esecutivo per la "Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitisano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna)", depositato in atti presso il Settore Distretto Montano dell'Ente - predisposto dal medesimo Settore, nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 50/2016 - per l'importo di euro 17.440.000,00, di cui € 14.000.000 a carico del finanziamento Ministeriale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 71/2018 ed € 3.440.000 a carico degli utenti serviti dall'impianto irriguo, dando atto che il progetto esecutivo e la relativa documentazione componente lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed in particolare gli elaborati del medesimo progetto esecutivo sono stati redatti ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, secondo le valutazioni specificamente operate dal RUP, il quale ha ritenuto il citato livello progettuale e detti elaborati - in ragione della natura delle opere - adeguati al tipo di lavori e detta progettazione conforme alla salvaguardia della qualità della progettazione, secondo quanto prescritto dal combinato disposto dei commi 1 e 4 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016;

- precisato che con la delibera n. 611/2019 cit. si stabiliva:
  - 1) di dare corso, ai fini dell'approvazione del progetto e della definitiva erogazione dei fondi già assegnati per la realizzazione del medesimo, alla prosecuzione delle attività ed adempimenti necessari per l'acquisizione di tutti gli atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta necessari, apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento sui beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori e dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in relazione ai medesimi beni, nei modi e nei tempi indicati dal cronoprogramma di cui sopra;
  - 2) di dare pertanto corso, in particolare, alla presentazione del progetto presso le autorità competenti al rilascio dei detti atti di assenso, nulla osta ed autorizzazioni e pertanto, in questa fase, alla presentazione del progetto nell'ambito del procedimento e nei modi di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ed alla L.R. 4/2018;
- precisato inoltre che con la medesima deliberazione:
  - 1) si dava atto che gli esiti finali del procedimento autorizzatorio unico regionale di cui sopra e dell'approvazione definitiva del progetto comporteranno l'apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento sui beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori nonché la dichiarazione di pubblica utilità in relazione ai medesimi beni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 27 c. 2 D.Lgs. 50/2016;
  - 2) si dava atto che a tali fini il progetto contiene - quale sua componente specifica - apposito piano particellare grafico e descrittivo relativo ai beni immobili interessati dai lavori, per l'apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in relazione ai beni anzidetti;
- visto che con atto prot. n 3016 del 5 aprile 2019, il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha presentato domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA, domanda acquisita dalla Regione Emilia Romagna con prot. PG. N. 2019/334282 del 5 aprile 2019;
- visto che, avuto riguardo alla presentazione della citata istanza, con nota in data 1/6/2019, pervenuta a mezzo pec in data 4/06/2019 prot. consortile n. 4896 in pari data, il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna ha comunicato l'esito della verifica di completezza di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006, richiedendo integrazioni in relazione a detta verifica;
- visto che, con nota in data 25 giugno 2019, prot. n 5579, il Consorzio ha provveduto alla presentazione delle citate integrazioni;
- visto che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 27 bis, comma 3 D.Lgs. 152/2006, del D.P.R. 327/2001 e della L.R. 37/2002, si è provveduto agli adempimenti finalizzati alla partecipazione al procedimento di VIA da parte degli interessati ed in particolare al procedimento di apposizione del vincolo espropriativo nonché di dichiarazione di pubblica utilità delle opere da parte dei proprietari delle aree interessate da esproprio/asservimento ed occupazione;
- precisato, in particolare, che ai suddetti fini sono state eseguiti i seguenti adempimenti:
  - a) pubblicazione sul Burert n. 241 parte seconda in data 24 luglio 2019, su n. 2 quotidiani (La Repubblica ediz. nazionale e Corriere Romagna edizione Ravenna-

Faenza-Lugo-Imola, albo pretorio comuni, e sito web regione e del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in data 24 luglio 2019;

- b) comunicazioni mediante raccomandata con avviso di ricevimento ai titolari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori di cui trattasi;
- dato atto che il termine per le osservazioni decorrente dalle citate pubblicazioni ed in particolare dalla pubblicazione sul Burell, pari a sessanta giorni è giunto a compimento in data 22 settembre 2019;
  - dato atto inoltre che il termine per le osservazioni da parte dei titolari delle aree interessate dai lavori (computato tenendo conto del ricevimento dell'ultima raccomandata, avvenuto in data 9 settembre 2019) è definitivamente giunto a compimento in data 8 novembre 2019;
  - visto che con nota del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna in data 21 ottobre 2019, ricevuta dal Consorzio a mezzo pec in data 22 ottobre 2019 (prot. consortile n 8878 del 22 ottobre 2019), nonché nota in rettifica del medesimo Servizio in data 23 ottobre 2019, pure ricevuta a mezzo pec in data 29 ottobre 2019 (prot. consortile n 9151 del 29 ottobre 2019) - depositate in atti - il citato Servizio, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare ai fini del rilascio del provvedimento unico autorizzatorio di cui all'art. 27 bis cit., ha richiesto integrazioni degli elaborati del progetto di cui sopra ed inoltre la presentazione di una sintesi non tecnica, comprensiva delle integrazioni richieste;
  - vista la deliberazione del Comitato Amministrativo in data 28/11/2019, n. 757, con la quale, al fine di ottemperare alla richiesta - formulata dal suindicato Servizio - di integrazioni e di una sintesi non tecnica comprensiva delle integrazioni di cui sopra:
    - 1) sono stati approvati gli elaborati ad integrazione e la detta sintesi non tecnica predisposti dall'Area Distretto Montano del Consorzio;
    - 2) si è disposto l'aggiornamento del progetto esecutivo relativo alla "Costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati Ebola, Vitignano, Ovello, Poggio San Ruffillo, Rivalta e Santa Lucia con realizzazione di nuove reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza (Provincia di Ravenna)", depositato in atti presso il Settore Distretto Montano dell'Ente - predisposto dall'Area Distretto Montano del Consorzio, nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. 50/2016 - per l'importo di euro 17.440.000,00, di cui € 14.000.000 a carico del finanziamento Ministeriale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 71/2018 ed € 3.440.000 a carico degli utenti serviti dall'impianto irriguo, con le variazioni rappresentate dal recepimento degli elaborati predisposti in ottemperanza alla richiesta di integrazioni di cui sopra;
    - 3) si è disposto di dare corso, in particolare, alla presentazione presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna degli elaborati ad integrazione e della sintesi non tecnica comprensiva delle integrazioni anzidette, richiesti nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ed alla L.R. 4/2018;
  - visto che, avuto riguardo agli intervenuti adempimenti relativi alla fase di partecipazione prescritta dalla normativa vigente sopra richiamata, nei termini previsti per la presentazione di osservazioni, sono pervenute n 23 osservazioni trasmesse dal Consorzio al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna con PEC in data 21 ottobre 2019;

- rilevato che, ai fini della prosecuzione del procedimento, occorre controdedurre alle osservazioni presentate e trasmettere al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna le controdeduzioni, unitamente agli elaborati rappresentativi delle modifiche al progetto esecutivo connesse al ritenuto accoglimento delle dette osservazioni, nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ed alla L.R. 4/2018;
- vista la relazione predisposta dal RUP, depositata in atti;
- ritenuto di condividere e di approvare le controdeduzioni alle osservazioni contenute nella citata relazione per le medesime motivazioni ivi espresse;
- visti gli elaborati predisposti dall'Area Distretto Montano rappresentativi delle modifiche al progetto esecutivo connesse al ritenuto accoglimento delle dette osservazioni;
- ritenuto di procedere alla presentazione della relazione di controdeduzioni di cui sopra e degli elaborati che ne conseguono presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna, ai fini della prosecuzione del procedimento di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ed alla L.R. 4/2018;
- ritenuto al contempo di procedere agli adempimenti previsti per l'ulteriore fase di partecipazione al procedimento ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 327/2001 ed alla L.R. 37/2002, connessa all'eventuale accoglimento di osservazioni che conduca all'interessamento di immobili in precedenza non ricompresi nel piano particellare di esproprio/asservimento del progetto esecutivo adottato con deliberazione n. 611/CA/2019;
- udito il parere favorevole dei dirigenti consorziali presenti;

visti:

- il D.Lgs. 50/2016;
- il D.Lgs. 152/2006;
- la L.R. 4/2018;
- il D.P.R. 327/2001;
- la L.R. Emilia Romagna 37/2002;
- visto l'art. 28 dello Statuto Consorziale in vigore;
- visto l'art. 49 della L.R. 24.03.2004 n. 6;
- all'unanimità dei voti

#### D e l i b e r a

- 1) che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni contenute nella relazione di controdeduzioni predisposta dal Responsabile Unico del Procedimento, che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le medesime motivazioni ivi espresse;
- 3) di approvare gli elaborati predisposti dall'Area Distretto Montano rappresentativi delle modifiche al progetto esecutivo connesse al ritenuto accoglimento delle dette osservazioni;

- 4) di procedere alla presentazione della relazione di controdeduzioni di cui sopra e degli elaborati che ne conseguono presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna, ai fini della prosecuzione del procedimento di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ed alla L.R. 4/2018;
- 5) di procedere al contempo agli adempimenti previsti per l'ulteriore fase di partecipazione al procedimento ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 327/2001 ed alla L.R. 37/2002, connessa all'eventuale accoglimento di osservazioni che conduca all'interessamento di immobili in precedenza non ricompresi nel piano particellare di esproprio/asservimento del progetto esecutivo adottato con deliberazione n. 611/CA/2019;
- 6) di procedere, ai fini dell'approvazione del progetto e della definitiva erogazione dei fondi già assegnati per la realizzazione del medesimo, alla prosecuzione delle attività ed adempimenti necessari per l'acquisizione di tutti gli atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta necessari, apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento sui beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori e dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in relazione ai medesimi beni;
- 7) di dare atto che gli esiti finali del procedimento autorizzatorio unico regionale di cui sopra e dell'approvazione definitiva del progetto comporteranno l'apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento sui beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori, nonché la dichiarazione di pubblica utilità in relazione ai medesimi beni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 27 c. 2 D.Lgs. 50/2016;
- 8) di dare atto che a tali fini il progetto contiene - quale sua componente specifica - apposito piano particellare grafico e descrittivo relativo ai beni immobili interessati dai lavori, per l'apposizione del vincolo espropriativo e di asservimento e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in relazione ai beni anzidetti.



---

La riunione ha avuto termine alle ore 17.50

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
IL SEGRETARIO  
F.to Dott. Giovanni Costa

IL DIRETTORE GENERALE  
F.to Dott. Giovanni Costa

IL PRESIDENTE  
F.to P.A. Alberto Ascoli

---